

Omeofest al via, dieci giorni tra “Scienza e carità”



Da sinistra: Maurizio Botti (Eranos), l'assessore Paolo Mancioffi e Paola Delladonna (Epicuro) _FOTO LUNINI

Nuova edizione in programma dal 2 al 12 maggio. Si parte dall'auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano

Betty Paraboschi

PIACENZA

● “Scienza e carità” è il tema della nuova edizione dell’Omeofest, che torna anche quest’anno a Piacenza dal 2 al 12 maggio. Ad annunciarlo, ieri mattina in municipio, sono stati l’assessore Paolo Mancioffi, il direttore del co-

mitato organizzatore dell’associazione Eranos Maurizio Botti e Paola Dalladonna della segreteria organizzativa Epicuro.

«Abbiamo cercato di comprendere cosa sia diventata la medicina negli ultimi decenni - ha spiegato Botti - nell’eccesso di tecnicismo che la pervade noi ravvisiamo uno dei motivi fondamentali di disagio dei pazienti,

che si lamentano del fatto che non ci sia più tempo per loro. Viene trascurato quasi completamente il modo in cui la persona vive il suo percorso di malattia: non è dunque un caso che negli ultimi decenni, proprio all’interno della medicina ufficiale, siano nate alcune correnti di pensiero come le medical humanities e la medicina narrativa che tendono

a recuperare le storie dei pazienti e i loro vissuti di malattia, oltre ai dati oggettivi della clinica, ottenendo un miglioramento del rapporto fra medico e paziente e dei risultati terapeutici».

Ecco dunque un ciclo di appuntamenti tutti a ingresso libero che prenderanno il via mercoledì 2 all’Auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano alle 20.45 con la presentazione dell’Omeofest e la proiezione del film “Un medico, un uomo” presentato dal critico cinematografico Enzo Latronico. Il 5 alle 10 si va avanti con la conferenza dell’erborista Marco Sarandrea su “La medicina di Hildegarda di Bingen” e alle 15 con la camminata in centro da piazza Cavalli organizzata da Archistorica sul tema “Anima e corpo. Storia e leggenda dell’arte medica a Piacenza dal medioevo all’età ducale”, mentre alle 17 alla Biffi Arte si inaugura la mostra fotografica di Circolo Ideaimmagine di Piacenza.

Il 6 maggio sempre lì alle 16.30 la storica dell’arte Susanna Gualazzini e lo psichiatra Giovanni Smerieri terranno una conferenza su “Quando la scienza incontra la carità”, seguita dal concerto medievale del gruppo “La ghironda”. Il 7 alle 18 all’Auditorium della Fondazione Botti interverrà con il giornalista Mauro Molinaroli su tema “Dottore ascoltami, se capisco mi curo meglio. Il dialogo terapeutico dalla medicina narrativa all’omeopatia”, mentre il 9 alle 21 interverrà il medico Sophie Ott su “La relazione paziente-medico, chiave di volta della cura” e il 10 alle 21 in Sant’Ilario toccherà al fisico Piergiorgio Spaggiari con “Tutto è energia”. L’11 all’Auditorium della Fondazione alle 17.30 andranno in scena le “Storie di famiglia. Le costellazioni familiari di Hellinger” con la filosofa Alberta Mantovani, mentre il 12 nel salone di Palazzo Gotico alle 16 il medico Paolo Bellavite e monsignor Giuseppe Busani si confronteranno su “Razionalità e umanità in medicina: un incontro possibile”.